

## Cristina e il Martin pescatore: la ricerca della bellezza sul Ticino

**Pubblicato:** Venerdì 21 Aprile 2023



La bellezza della natura è in ogni animale. Ma [Cristina Ferri](#) non nasconde la sua grande passione: **«Eh sì, il Martin pescatore. È stato il mio cruccio dalla prima volta che l’ho visto: sono stata proprio folgorata! Dentro a una grande passione per la natura posso dire che il Martin pescatore è la mia passione più grande»**.

La fotografia dell’uccello-pescatore sulle rive del Ticino colpisce, per i colori, per il momento catturato dallo scatto. Ha incuriosito anche noi, alla vigilia dell’incontro che [Cristina Ferri](#) terrà al [fotoclub Il Sestante di Gallarate](#). «Io non mi definisco fotografa, sono una appassionata di fotografia naturalistica» ci racconta.

**«Sono cresciuta in campagna**, nella cascina dei miei zii ho iniziato prima ad osservare gli animali, poi ho cominciato con la fotografia a 14 anni. L’ho abbandonata quando sono entrata nel mondo del lavoro, poi intorno ai 35 anni sono tornata a ritagliarmi dei tempi per tornare a fotografare, “specializzandomi” sull’avifauna».

Nelle parole di Cristina Ferri si sente **un rapporto profondo con l’ambiente, rispettoso, bisognoso dei suoi tempi**. Forse legato proprio alle origini a [Cuggiono](#), un territorio vicino al fiume, sul confine tra la Lombardia più urbanizzata – Milano, l’Alto Milanese, Malpensa – e quello **straordinario corridoio che è la valle del Ticino, fatto di acque, di lanche, sponde boschive e più oltre di campi**

aperti e prati.



«Io **fotografo nella fascia di fiume compreso tra la lanca di Bernate al ponte di Castano**, dieci chilometri di valle del Ticino» continua Ferri. «È il più grande corridoio ecologico d'Italia, quindi si possono osservare decine di specie autoctone e alloctoni, ma anche migratori che si spostano appunto lungo questo corridoio».

Diverse sono le specie di avifauna che son stati ritratte da Ferri. «Oltre al Martin pescatore, **a Gallarate porterò soprattutto la parte palustre: le folaghe, il cavaliere d'Italia, il Germano reale e altri**, oltre a una piccola parentesi sugli altri animali, la volpe, la nutria, i cinghiali». La fotografia naturalistica, con le lunghe sessioni, offre anche incontri inaspettati: «Immortalare la volpe, ad esempio, è sempre una emozione».



Lo scorso anno Cristina Ferri ho autoprodotta un fotolibro, “Martin Pescatore, la sua vita attraverso i miei occhi”. È la sintesi di una attività in cui non conta solo il soggetto degli scatti, ma anche la pratica e, in qualche modo, il rapporto che si crea: «A me piace conoscere bene l’animale, il ciclo di vita, prima di accostarmi con la fotografia. **In quattro anni di osservazioni sono riuscita a documentare tutto un ciclo del Martin pescatore, dal corteggiamento all’imbeccata dei piccoli**».

*L’incontro con Cristina Ferri si terrà questa sera, venerdì 21 aprile, ore 21, alla sede del Fotoclub Il Sestante in via San Giovanni Bosco 18 a Gallarate*

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it